

IV Domenica di Quaresima

Preghiera in famiglia

*La famiglia si riunisce intorno ad un tavolo su cui collocare un Crocifisso, la Bibbia aperta sul Vangelo di Giovanni ed un cero.*

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: **Amen.**

G: Carissimi, ringraziamo con gioia Dio Padre perché non siamo più figli della notte ma della luce.

T: **In te, Signore, è la sorgente della vita,  
alla tua luce noi siamo pieni di gioia.**

G: In questa quarta Domenica di Quaresima,  
in cui la Chiesa ci invita a gioire per la Pasqua ormai vicina,  
ci raduniamo insieme intorno alla libro della Sacra Scrittura  
per ascoltare la Parola di Gesù.

Tutti siamo consapevoli di aver peccato, per questo chiediamo perdono a Dio.  
breve pausa per esaminare la propria coscienza

T: **In te, Signore, è la sorgente della vita,  
alla tua luce noi siamo pieni di gioia.**

G: In questa quarta Domenica di Quaresima,  
in cui la Chiesa ci invita a gioire per la Pasqua ormai vicina,  
ci raduniamo insieme intorno alla libro della Sacra Scrittura  
per ascoltare la Parola di Gesù.

Tutti riconosciamo di aver peccato, per questo chiediamo perdono a Dio.

*Si fa un istante di silenzio*

G: Signore che nell'acqua e nello Spirito  
ci hai generato a tua immagine,  
abbi pietà di noi.

T: **Signore Pietà.**

G: Cristo che sulla croce  
hai invocato il perdono  
per i peccatori,  
abbi pietà di noi.

T: **Cristo, pietà.**

G: Signore, che ci fai passare  
dalle tenebre alla luce  
abbi pietà di noi.

T: **Signore, pietà.**

G: Il Signore ci doni la sua misericordia e la sua pace.

T: **Amen**

*Prima di ascoltare il Vangelo, si accende il cero.*

G: Ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni. (Gv 9, 1-11)

Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista.

*Breve pausa di silenzio.*

Dalle parole di Papa Francesco, Angelus della IV Domenica di Quaresima, 26 marzo 2017.

... Questo episodio ci induce a riflettere sulla nostra fede, la nostra fede in Cristo, il Figlio di Dio, e al tempo stesso si riferisce anche al *Battesimo*, che è il primo Sacramento della fede: il Sacramento che ci fa "venire alla luce", mediante la rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo; così come avvenne al cieco nato, al quale si aprirono gli occhi dopo essersi lavato nell'acqua della piscina di Siloe. Il cieco nato e guarito ci rappresenta quando non ci accorgiamo che Gesù è la luce, è «la luce del mondo», quando guardiamo altrove, quando preferiamo affidarci a piccole luci, quando brancoliamo nel buio. Il fatto che quel cieco non abbia un nome ci aiuta a rispecchiarci con il nostro volto e il nostro nome nella sua storia. Anche noi siamo stati "*illuminati*" da Cristo nel Battesimo, e quindi siamo chiamati a comportarci come figli della luce. E comportarsi come figli della luce esige un cambiamento radicale di mentalità, una capacità di giudicare uomini e cose secondo un'altra scala di valori, che viene da Dio. Il sacramento del Battesimo, infatti, esige la scelta di vivere come

figli della luce e camminare nella luce. Se adesso vi chiedessi: “Credete che Gesù è il Figlio di Dio? Credete che può cambiarvi il cuore? Credete che può far vedere la realtà come la vede Lui, non come la vediamo noi? Credete che Lui è luce, ci dà la vera luce?” Cosa rispondereste? Ognuno risponda nel suo cuore.

G: Dio, Padre di Gesù e nostro Padre,

T: **noi ti ringraziamo**

**perché la tua luce è giunta fino a noi,  
uomini creati da te, ma accecati  
dall’odio e dalla ribellione verso di te.**

**Noi ti ringraziamo**

**perché lo splendore di Cristo risorto ha vinto le tenebre  
che avvolgevano il mondo e il nostro cuore,  
e ha spalancato i nostri occhi  
per contemplare il tuo volto di Padre.**

T: **Amen.**

G: Preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

T: **Padre nostro ...**

**G** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T: **Amen.**